

IL PORTO

E Costa incontra i parlamentari Mognato: «Polemica inopportuna»

Martella: «L'unica cosa da non fare è... fare nulla»

GLI SCENARI

Il nuovo progetto pronto entro fine ottobre

Inevitabilmente, l'incontro con i parlamentari veneziani chiesto dal presidente dell'Autorità portuale Paolo Costa (in foto) sui grandi temi della portualità e la logistica nazionale alla fine si è portato sul tema grandi navi e scontro interno al Pd. Erano presenti Laura Puppato, Giorgio Santini, Andrea Martella, Michele Mognato, Davide Zoggia (tutti del Pd), poi Mario Dalla Tor (Ap), Paola De Pin (M5S).

Tra i parlamentari del centrosinistra, però, non c'è condivisione per questa polemica.

«Considero la discussione sbagliata e inopportuna - è il commento di Michele Mognato - una soluzione andrà presa, ma prima di decidere bisogna che le alternative siano tutte sul tavolo. Se basta un comunicato stampa, di cosa stiamo a discutere?».

Lo stesso vale per Martella: «Premesso che devono essere soddisfatti due principi (fine dei passaggi in bacino di San Marco e salvaguardia dei posti di lavoro), non si prendono decisioni del genere né con un comunicato stampa né con un ordine del giorno. Il Governo deve prendere l'iniziativa e se questa prevede lo scavo di un canale, va verificata la sostenibilità ambientale. Nessuno -

conclude - può dire che io sono del "partito del no", ma bisogna sapere cosa si sta facendo. L'unica cosa da non fare è proprio il fare nulla».

In questo momento, i progetti oggetto di valutazione di impatto ambientale sono due: il canale Contorta e il Venis cruise 2.0. Il primo è soggetto ad una sospensione di 120 giorni richiesta dall'Autorità portuale per poter presentare la variante delle Tresse-Vittorio Emanuele. Il tempo a disposizione è ancora di 60 giorni circa e ancora nessun progetto risulta depositato. Sul progetto Contorta pende tra l'altro la sentenza del Tar, che secondo alcuni esperti come la professoressa Andreina Zitelli ha annullato i presupposti del progetto per cui sarebbe necessaria un'istruttoria ex novo, comunque impugnabile. Il progetto Venis Cruise 2.0 presentato da Cesare De Piccoli e Duferco, sta andando avanti nella valutazione anche se al momento non c'è nessuna evidenza, come si dice in gergo. Quindi nessuna notizia, né positiva né negativa.

«Stiamo lavorando per consegnare il progetto e tutti gli incartamenti entro 60 giorni - spiega Costa - si sta disegnando il tracciato e la realizzazione/adattamento di tre bacini di evoluzione più un adattamento all'altezza di Fusina del canale Malamocco - Marghera. Il costo è più o meno quello previsto per il Contorta, 140 milioni».

M.F.

© riproduzione riservata

